

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI - PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2014

SOGGETTO RICHIEDENTE

Insieme per l'integrazione e il bilinguismo s.c. a r.l.

TITOLO PROGETTO

Azione, comunicazione e informazione: diritti essenziali del cittadino in crescita.

Analisi di contesto e obiettivi.

Destinatari: ragazzi italiani e stranieri, normodotati, sordi, sordociechi, sordi ipovedenti, udenti con difficoltà di comunicazione, udenti e sordi con disagio sociale e non. I ragazzi che avranno accesso ai nostri servizi potranno fruire delle azioni e dividerne i risultati con la comunità, le famiglie, le istituzioni e soprattutto con i propri coetanei in qualità di "cittadini in crescita".

Analisi di contesto. La presentazione di questo progetto vuole ribadire come i nostri servizi - scolastici, extrascolastici, servizi per l'accessibilità alla cultura e all'informazione - sono gli uni parte degli altri in una costante ed efficace dialettica con il territorio (cooperativa, famiglie, associazioni, enti privati e enti locali) a livello regionale. Insieme per l'integrazione e il bilinguismo ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di servizi socio - educativi - didattici a favore di singoli e della collettività, in particolare soggetti con deficit sensoriali (sordi - sordo ciechi) ed udenti con difficoltà linguistiche e comunicative, finalizzati ad una concreta inclusione scolastica - sociale. La cooperativa, quindi, si occupa di disabilità e pluridisabilità sensoriali e in contesti scolastici, extrascolastici, domiciliari e istituzionali dall'inizio degli anni 2000. Perseguendo obiettivi comuni la scrivente percorre il suo cammino assieme a decine di famiglie e studenti, inoltre, sin dalla sua fondazione, fa parte della comunità sorda con la quale condivide conoscenze e risorse umane e professionali attraverso la collaborazione con le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Sordi cui fa capo il Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna. Insieme si occupa dell'elaborazione e della realizzazione di progetti mirati, capaci di rispondere ai bisogni e alle esigenze degli utenti finali, nel rispetto della diversità di ognuno e nello sviluppo delle loro potenzialità, prevede l'integrazione di diverse competenze.

Insieme si avvale delle seguenti figure professionali :

- Assistenti alla comunicazione/Mediatori linguistico culturali esperti in L.I.S. (lingua dei segni italiana) e List (lingua dei segni italiana tattile) con competenze in pedagogia della sordità e didattica visiva, in comunicazione oggettuale e comportamentale, mediatori dell'apprendimento secondo il metodo Feuerstein ;
- Comitato Tecnico "Gino Avanzo" composto dal coordinatore psicopedagogico, da un educatore sordo, da due docenti di sostegno specializzati sulla sordità e docenti ex corsi SSIS dell'Università di Modena e Reggio e dal responsabile sistema gestione qualità. Attraverso i suoi soci, in molte province della Regione, partecipa - con delega dell'Ens e di altre realtà associative - a tavoli Istituzionali,

oltre a ciò organizza e predispone seminari, workshop e incontri informativi su richiesta delle scuole, dell'AUSL e del Servizio Sociale nei Comuni e nelle Province in cui opera, collabora attivamente, idea e realizza progetti di rete per rispondere ai bisogni e alle richieste delle famiglie e degli enti locali.

Titoli di studio :

Lauree in : Lingue e letterature straniere, Lettere moderne, Filosofia, Educatore sociale e culturale, Educatore professionale, Operatore del turismo culturale, Responsabile nella progettazione e nel coordinamento dei servizi sociali, Storia dell'arte, Tecnico economico commerciale, Infermiere professionale.

Formazione professionale :

Corsi L.I.S. di 1°, 2°, 3° livello presso E.N.S. (ente nazionale sordi), L.I.S.T. e successivi corsi di formazione professionale per Assistenti alla Comunicazione.

Incarichi lavorativi:

Dal 2014 incarichi di Mediatori linguistico culturali presso AUSL.

Dal 2000 incarichi di Assistenti alla Comunicazione presso scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, dal nido all'università, della regione Emilia Romagna.

Docenti in corsi di informazione-formazione rivolti a docenti scolastici, logopedisti, famiglie...

Dal 2009 incarichi di docenza L.I.S./L.I.S.T. nei corsi presso La Lega del Filo d'oro di Modena e in laboratori scolastici.

Relatori a seminari e convegni organizzati a livello provinciale, regionale e nazionale.

Componenti comitato Istruzione, sezione scuola e università, dell'E.N.S. sezione provinciale di Bologna.

Ente riconosciuto come Centro Servizi e Consulenza dalla regione Emilia Romagna: "Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia Romagna riconosciuto per l'anno scolastico 2014/2015 con determinazione n. 7767 del 10.06.2014 della Responsabile del Servizio Istruzione della Regione Emilia-Romagna, di cui alla DGR n. 262/2010 come modificata dalla DGR n. 2185/2010".

Tale ricca ed eterogenea rete di relazioni, umane e istituzionali richiede, ad oggi, nuove forme di azione e formazione attraverso cui si integrino e si espandano le attività e i servizi vincenti da noi realizzati. Attraverso questo progetto vogliamo rendere ancor più concreta la nostra offerta di servizi e di azioni a sostegno delle richieste e dei bisogni delle istituzioni, delle famiglie e dei ragazzi e costituire azioni specifiche volte a promuovere il benessere delle giovani generazioni.

Obiettivi

- offrire ai giovani pari opportunità comunicativo-relazionali
- offrire ai giovani servizi volti ad abbattere le barriere comunicative, di accesso all'informazione e alla cultura
- offrire occasioni di confronto e dialogo tra pari -sfruttando i social media- con la supervisione e la guida di personale professionale altamente specializzato
- consolidare una rete di attori sociali (odv, enti privati, famiglie, cooperativa sociale, scuole pubbliche e private, parrocchie) che promuova azioni in qualità di comunità educante che valorizzi la diversità sensoriale e linguistica come ricchezza
- promuovere azioni che vedano i giovani protagonisti diretti della propria crescita culturale in un'ottica di dialettica e confronto col tessuto sociale
- favorire nelle giovani generazioni la realizzazione individuale e la socializzazione attraverso la fruizione di servizi che coinvolgano media tradizionali e nuovi media (social media, tv web etc...)
- prevenire il rischio di emarginazione sociale dovuto al mancato accesso all'informazione e alla cultura
- prevenire l'isolamento dei ragazzi italiani e stranieri, con disagio economico e sociale, disabili creando un contesto integrato e di aggregazione sociale
- prevenire il rischio di emarginazione e discriminazione
- prevenire e contrastare l'abbandono scolastico attraverso un percorso di crescita individuale che ha come obiettivo prioritario il divenire cittadini attivi sul proprio territorio e costruire il proprio ruolo sociale
- favorire la socializzazione tra giovani
- condividere i vissuti tra i ragazzi
- offrire la possibilità di incontro e confronto tra i ragazzi
- responsabilizzare gli adolescenti sia nel rapporto tra pari sia con gli adulti-operatori
- Promuovere azioni improntate sul rispetto dei valori costituzionali e dei doveri di solidarietà sociale
- Considerare la diversità non come deficit ma come risorsa, condividere e promuovere la coesione e l'aggregazione sociale
- Ritornare alla quotidianità con nuovi strumenti relazionali e culturali che riducano il rischio di emarginazione e di isolamento, grazie ad una partecipazione attiva alla vita e al tessuto sociale

Descrizione dell'utenza per le attività che intendiamo avviare. I ragazzi con deficit o plurideficit sensoriale a causa della loro specificità troppo spesso non trovano spazi (fisici e virtuali) a loro dedicati, affinché possano vivere ed esprimersi appieno nelle relazioni con gli altri, nè servizi che possano realmente offrire loro l'opportunità di accedere alla cultura civica e sociale degli utenti. Possiamo rilevare due sfere specifiche all'interno delle quali il nostro intervento pedagogico si realizzerà, abbattendo le barriere della comunicazione e quelle dell'accessibilità ai contenuti: la prima è la sfera crescita culturale grazie all'accesso all'informazione e alla comunicazione tra pari e la seconda è quella dello sviluppo di una coscienza democratica. Spesso questi ragazzi vivono (e subiscono) una situazione di gravi carenze educative e culturali dovute alle mancate possibilità (culturali ed economiche) delle famiglie, sia italiane che straniere. A causa, infatti, della scarsa conoscenza della lingua italiana, del basso grado di scolarizzazione dei genitori, questi ragazzi si trovano spesso privi di strumenti adeguati per riuscire ad affrontare la quotidianità sociale e culturale del proprio paese. Da queste grosse difficoltà derivano, spesso, risultati scolastici negativi, emarginazione, esclusione sociale generando nei ragazzi una perdita dell'autostima che li porta a non avere coscienza delle proprie capacità che, per uscire fuori dal guscio, hanno bisogno semplicemente di stimoli e fiducia. Tale perdita di speranza in se stessi e il non riconoscersi cittadino come parte integrata e inclusa nel tessuto sociale è spesso la via maestra per l'abbandono scolastico e l'emarginazione sociale, soprattutto per quei ragazzi che, oltre ad essere stranieri, vivono anche una situazione economica difficile. Inoltre, rispetto alle famiglie interessate dalla sordità, dobbiamo sottolineare che nella quotidianità le persone sorde vivono, a causa del loro deficit e della scarsa sensibilità alle loro esigenze da parte delle istituzioni, in una condizione di isolamento culturale. Nel nostro paese i sordi hanno un accesso ridotto ai livelli alti d'Istruzione e qualificati e uno scarsissimo accesso all'informazione. La scarsa attenzione alle esigenze comunicative e conoscitive delle persone sorde rende rari alcuni servizi come proiezioni sottotitolate, telegiornali tradotti e/o sottotitolati e servizi d'interpretariato (ad esempio solo dal 1994 gli studenti universitari sordi possono usufruire dei servizi speciali). Risulta, quindi, esserci una scarsissima accessibilità alla cultura per i ragazzi, causata non dal deficit, ma dovuta a una moltitudine di cause tra cui la scarsa diffusione di informazioni sull'argomento. I problemi di emarginazione che derivano dall'essere diversi hanno una moltitudine di cause che vengono soprattutto da una scarsa cultura dell'accoglienza e dell'inclusione dovuta alla mancanza di servizi nel territorio, ma anche dalla rarità, nella nostra società, di reali pari opportunità. I ragazzi, nei quali il percorso di crescita e di costruzione di un'identità (personale, sociale e culturale) è un momento delicatissimo fatto di equilibri fragili e pochissime certezze, pagano sulla loro pelle quotidianamente la carenze di una società che non ha abbastanza attenzione ai loro bisogni, ai loro pensieri. Il rischio dell'emarginazione e dell'esclusione sociale, per ragazzi stranieri e italiani con difficoltà economiche e, conseguentemente, disagio sociale, è altissimo e non è possibile descrivere nello specifico da quali problemi derivino perché investono la quotidianità in tutti i suoi aspetti. L'emarginazione deriva dal pensiero, purtroppo molto diffuso, che la diversità è una minaccia o una carenza e che, chi è diverso, è un problema e non una ricchezza per il nostro futuro e quello del paese.

AZIONE 1. "NEWS ENTRY": ha come priorità fondamentali: l'accesso all'informazione delle giovani generazioni con disabilità e pluridisabilità sensoriale, l'avvio di uno spazio web inclusivo e di aggregazione sociale che possa avere un ulteriore sviluppo all'interno delle realtà didattiche in cui sono inseriti. Tali priorità verranno perseguite grazie allo sviluppo e alla realizzazione di servizi specifici attraverso media tradizionali e nuovi media (social media, tv web), in un'ottica di rete che vede il coinvolgimento della scrivente assieme all'Odv a valenza interprovinciale. Comuniciamo, alle scuole, alla sezione provinciale Ens di Bologna e alla tv privata TRC. Descrizione e modalità di attuazione. **Fase 1.** Media tradizionale. TG flash nazionale in Lis: dal lunedì al sabato (politica nazionale e internazionale, cronaca, arte e

cultura, sport etc...) col fine di mandarlo in onda con apposita finestra con traduzione in lis. **Fase 2.** Tv web. I filmati dei tg flash accessibili saranno visibili sul sito web di TRC. **Fase 3.** Social Media: aprire una pagina Facebook amministrata e supervisionata dagli operatori della Cooperativa Insieme e da adolescenti sordi (utenti della Cooperativa, soci delle associazioni coinvolte) all'interno della quale sviluppare dibattiti, dialoghi e confronti scaturiti dalle informazioni proposte nella Fase 1 e 2. La pagina Facebook offrirà l'opportunità ai ragazzi di comunicare tra pari, abbattendo ogni barriera comunicativa e relazionale grazie alla pubblicazione di Video-post in Lis e post tradizionali allargando il dibattito-dialogo a tutti i giovani che vogliono parteciparvi. I video post in Lis saranno tradotti attraverso una modalità di testo per permettere anche ai ciechi e a i sordociechi di potervi accedere con la barra Braille. Tutti i video e i post saranno accessibili a tutti grazie all'intervento degli operatori della Cooperativa (traduzione italiano-lis/lis-Italiano, traduzione testuale dei video in segni). **Fase 4.** Coinvolgere alcune delle scuole in cui operiamo [Istituto Comprensivo Grizzana-Morandi, Area Alta Valle del Reno (BO); Liceo artistico Dosso Dossi e Liceo psicopedagogico Carducci, Ferrara (Fe); Istituto Professionale d'Arte Venturi, Modena (Mo)] sviluppando e realizzando attività didattiche multidisciplinari e/o specifiche da inserire nella programmazione annuale, collegate a livello tematico, civico, didattico e pedagogico alle fasi 1-2-3. In qualità di Centro servizi e consulenza proporremo tale progetto nelle scuole sul territorio regionale.

AZIONE 2. L'ARTE NEL COMUNICARE.

Laboratorio di tecniche teatrali. Questa azione intende consolidare la decennale esperienza in ambito teatrale maturata dai nostri ragazzi e dai nostri operatori durante la vacanza-esperienza di autonomia "Insieme stiamo bene!". Il linguaggio artistico e teatrale diviene infatti momento di aggregazione e di comunicazione tra pari, oltrepassando ogni barriera: comunicativa, relazionale, culturale e generazionale. Crediamo fortemente che l'esperienza da noi maturata ad oggi meriti uno spazio fisico e stabile in cui far germogliare ciò che in questi anni abbiamo seminato. Per questo vogliamo dare continuità a tale esperienza strutturando un laboratorio a cadenza settimanale che abbia come risultato la nascita di una compagnia teatrale formata da ragazzi udenti, sordi, sordociechi, italiani e stranieri. Potranno essere coinvolti compagni di scuola, amici, ma anche ragazzi e bambini che manifestino semplicemente la voglia di condividere questa esperienza. Il laboratorio sarà condotto da un dipendente della cooperativa straniero sordo laureato al DAMS (triennio, partecipazione al progetto Erasmus a Berlino durante la specializzazione in arti Visive) con un'ottima preparazione in ambito teatrale, affiancato da assistenti alla comunicazione esperte che accompagneranno il gruppo predisponendo un ambiente relazionale bilingue (LIS e LISTattile/italiano, italiano/Lis e LISTattile). Perché tutto ciò possa realizzarsi vogliamo fornire ai nostri ragazzi uno spazio stabile da dedicare alla pratica del linguaggio artistico, spazio fisico che in primo luogo rappresenta il luogo inclusivo "dell'incontro" tra i nostri ragazzi con disabilità - e pluridisabilità - e i partecipanti udenti, rispondendo così al loro bisogno (e anche a quello delle Famiglie) primario di approfondire la relazione con "l'altro da sé" andando oltre la dimensione casalinga e scolastica. I nostri ragazzi vivendo in città e paesi diversi dell'Emilia Romagna hanno poche occasioni di frequentarsi (se non durante le attività da noi proposte durante l'anno per il tempo libero), di approfondire i rapporti e le relazioni, proprio per la scarsità di attività strutturate volte ad accoglierli. Questa azione vuole essere un punto di partenza per un lungo cammino di crescita del gruppo dei nostri ragazzi e di coloro che vorranno farne parte. La programmazione sarà strutturata sulla base delle analisi e del riconoscimento dei bisogni individuali e di gruppo. Non si può parlare di attività teatrale, di laboratorio senza parlare di relazione. Ci si concentra sui contenuti ma soprattutto sulle modalità d'intervento e di comunicazione (lis, linguaggio del corpo, mimica etc...). E' qui che emerge la componente del partecipante. Convinti che la modalità è la fonte del successo e dell'efficacia del messaggio. Le attività espressivo-comunicative di tipo teatrale di solito sono ben accettate sia dai partecipanti, per la forma ludica, sia dai conduttori per la condizione favorevole che si innesca nel raggiungimento degli obiettivi

educativo-creativi. Inoltre queste attività, se strutturate ed organizzate, tendono a portare all'esterno dinamiche relazionali, modalità di espressione dell'affettività, potenziali inespressi, meccanismi di difesa, bisogni (di tipo sociale, di autostima, di autorealizzazione), in tempi minori rispetto alle normali attività laboratoriali. Nell'ambito teatrale si sperimenta un 'fare' espressivo sia nel campo mimico, gestuale, motorio come le diverse espressioni facciali, i numerosi movimenti con le mani, l'uso dello spazio e i diversi comportamenti, sia nel campo del 'ricco' vocabolario che favorisce un bagaglio di esperienze personali e di condivisione con il resto del gruppo. Le attività proposte hanno una finalità comunicativa, in quanto esperienza sociale, guidata verso la realizzazione e la condivisione con l'Altro. **Obiettivi specifici:**Le attività di espressione e comunicazione di tipo teatrale: sviluppano la strutturazione e l'integrazione del sé, accrescono l'integrazione sociale, promuovono lo sviluppo delle capacità percettive, motorie, cognitive e relazionali, ampliano il 'saper fare' ed il 'poter essere' di ciascun partecipante, favoriscono l'autonomia, promuovono la socializzazione nella comunicazione; sviluppano la condivisione delle esperienze e dei significati.

Elementi di tecniche teatrali:Gioco del cerchio: segno-nome, sguardo, soprannome, passaggio della pallina in movimento con coinvolgimento di tutto il corpo. L'obiettivo è la costituzione di un gruppo con nuovi parametri e nuove regole, l'esplorazione dello spazio e la conseguente consapevolezza psico-motoria, consapevolezza delle proprie timidezze con relativo utilizzo di dinamiche personali atte a nasconderle o a farle emergere. Utilizzo di oggetto di scena. Lavoro dei Quadri con oggetto per agevolare la presenza scenica. Quadri senza oggetto. Obiettivo: comprensione e rielaborazione dell'immagine. Quadro generale, tutti insieme compresi i conduttori e assistenti alla comunicazione per abbattere le diffidenze e le insicurezze attraverso la forza del gruppo. Lavoro corporeo di rappresentazione emotiva. Schema per associazioni libere: partendo da un racconto personale, si arriva a tanti altri segni/immagini che si collegano tra di loro secondo l'esperienza, la conoscenza e il vissuto emotivo personale. Lavoro corporeo: Lo Specchio. Obiettivo: consapevolezza dell'altro, del suo potenziale, delle sue difficoltà, in modo da far emergere le caratteristiche di ognuno senza entrare in competizione. Il Corpo come strumento di contatto: utilizzare il contatto corporeo. Obiettivi: superare pregiudizi e tabù tipici dell'adolescenza- momento delicatissimo anche per l'accettazione del sé corporeo, della propria fisicità e della propria diversità- legati alla differenza di genere e alla sessualità: imparare a vivere il corpo come terra della relazione serena tra individui alla pari.

Enti partner:

Capofila del progetto: Insieme per l'integrazione e il bilinguismo s.c.a r.l.

OdV Comunichiamo: Comunichiamo è un'associazione di volontariato a valenza interprovinciale nella Regione Emilia Romagna, ha come scopo esclusivo il fine di solidarietà sociale nei confronti di sordi, sordociechi ed udenti, di persone svantaggiate e in situazioni di disabilità fisica e/o psichica e/o sensoriale, nel campo dell'assistenza alla comunicazione in Lingua Italiana dei Segni e Lingua Italiana dei segni Tattile (Lis e List) , del sostegno alle famiglie.

TRC: al numero 15 nella numerazione automatica dei canali del Digitale Terrestre, è la televisione leader di ascolti su Modena e provincia e ora anche in Emilia Romagna. Un gruppo multimediale pronto ad affrontare le sfide del futuro: diversi canali televisivi sulla piattaforma digitale terrestre, il televideo e il sito internet. Mezzi diversi per informare il pubblico, per raccontare com'è cambiata, in quasi 40 anni, la nostra provincia.

Enti pubblici partner: Istituto Comprensivo Grizzana-Morandi, Area Alta Valle del Reno (BO); Liceo artistico Dosso Dossi e Liceo psicopedagogico Carducci, Ferrara (Fe); Istituto Professionale d'Arte Venturi, Modena (Mo).

Ente Nazionale Sordi sezione provinciale di Bologna: L'ENS Onlus (attestazione iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus prot. n. AC/cf/onlus 10217 dell' 8 febbraio 2008) è l'Ente nazionale preposto alla protezione e l'assistenza dei Sordi in Italia nonché associazione di promozione sociale iscritta nel relativo registro nazionale con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2002.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Azione 1: Modena studi TRC; Bologna, sede legale della Cooperativa; Istituto Comprensivo Grizzana-Morandi, Area Alta Valle del Reno (BO); Liceo artistico Dosso Dossi e Liceo psicopedagogico Carducci, Ferrara (Fe); Istituto Professionale d'Arte Venturi, Modena (Mo).

Azione 2: Bologna

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Azione 1: destinatari diretti e indiretti ipotetici: oltre 300.

GUARDANO TRC NOTIZIE tutti i giorni 82.000 non tutti i giorni 241.000

TRC NOTIZIE stima spettatori al giorno ore 19,30 102.000 ore 14,00 46.000

L'ipotesi si basa su una lettura dei dati relativi al pubblico della tv e della tv web, nonché i partecipanti potenziali alla pagina Facebook. Per offrire una ipotesi numerica possiamo offrire dati statistici: nasce 1 bambino sordo su mille nati e sono in aumento i ragazzi stranieri sordi, nati in altro paese.

Risultati previsti: sensibilizzare i giovani - e non solo- sul problema dell'accessibilità alla cultura e all'informazione, garantire un maggiore accesso all'informazione e alla cultura, quindi offrire maggiori opportunità di partecipazione sociale ai giovani con disabilità e pluridisabilità sensoriale e ai giovani normodotati che vorranno avvicinarsi a questo mondo. Ciò avrà conseguenze positive sui ragazzi partecipanti o semplici fruitori dell'azione in termini di percezione della diversità, nell'ambito della crescita culturale individuale, ma anche sociale in senso più ampio, grazie all'utilizzo di uno spazio di comunicazione virtuale quale i social media.

Azione 2: destinatari diretti: 15 ragazzi con disabilità tra i 12 e i 17 anni; 15 ragazzi udenti. Destinatari indiretti: tutti i potenziali spettatori- famiglie, compagni di scuola, istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio- oltre 100.

Risultati attesi: far nascere un luogo stabile dell'incontro tra giovani e della pratica delle arti. Porre le basi e dare continuità ad un gruppo informale di giovani in cui la diversità, il rispetto, la tolleranza, i principi di democrazia e solidarietà, possa esprimersi e agire nella quotidianità e nell'ascolto delle urgenze sociali, culturali, civiche e civili della contemporaneità.

Risultati azione 1 e 2: dare continuità ad entrambe le azioni anche dopo il periodo per il quale è richiesto il finanziamento.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (a partire da ...)

Azione 1 e Azione 2: Gennaio 2015

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2015)

Azione 1 : 31/08/2015 Azione 2: 31/12/2015

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE: NESSUNA

A) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

AZIONE 1

Operatori Insieme per l'integrazione e il bilinguismo s.c. a r.l.:

- Euro 8000 €(1 amministratore della pagina Facebook - 10h/settimana per 32 settimane al costo di 25€/h)
- Euro 8000 €(1 assistente alla comunicazione per le traduzioni Lis-Ita/Ita-lis della pagina Facebook - 10h/settimana per 32 settimane al costo di 25€/h)
- Euro 8000 €(1 operatore per la sottotitolazione e la pubblicazione dei testi per la barra Braille nella pagina Facebook per 32 settimane al costo di 25€/h)
- Euro 9600 €(1 mediatore linguistico Lis per la traduzione dei tg flash 12h/settimana per 32 settimane al costo di 25€/h)
- Euro 500 coordinatore psicopedagogico 10h per 50€/h
- Euro 20000 (preventivo di spesa TRC)

AZIONE2

- Euro 1800 (regista-attore per 2h/settimana per 36 settimane per 25€/h)
- Euro 3600 (2 assistenti alla comunicazione per 2h/settimana per 36 settimane per 25€/h)
- 1000€ coordinatore psicopedagogico (20h PER 50€/h)
- 500€ Logopedista 10h/50€h
- Euro 7800 (affitto locale 650€ per 12 mesi)
- Euro 700 (beni di consumo)
- 5400 (titoli di viaggio)

Euro 37450 (TOTALE SPESA PROGETTO)

B) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 37450

(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO 74900

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 36950

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Odv Comuniciamo Euro 500

TOTALE Euro 37450

Bologna 30 Luglio 2014

Il Legale Rappresentante